



C.so Nizza, 21 - 12100 CUNEO
Tel. 0171.445111 - Fax 0171.698620
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: urp@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
PRESIDENZA
E-mail: settore.tutela.territorio@provincia.cuneo.it
C.so Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.445316 - 0171.445372
LF/sv

III.mo PRESIDENTE della GIUNTA
Della REGIONE PIEMONTE
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it

Rif. progr. int. _____ Classifica: 08.01./ _____

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. Prec. _____ del _____

Oggetto: Procedura di VAS: osservazioni proposta di Aggiornamento del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA).

A seguito dell'avvio della procedura in oggetto, nonché all'adozione con DGR n. 3-32 del 15/7/2024 della proposta di aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), dopo avere incontrato le Associazioni di Categoria più rappresentative del Settore Agricolo, vista la documentazione disponibile via web, si provvede a segnalare con la presente alcuni punti critici.

In particolare, circa l'Allegato B "Norme di attuazione", si esprimono le seguenti considerazioni:

1. Art. 11 - il comma 1 prevede che "Le prescrizioni del PRQA costituiscono requisito minimo nel caso di impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.lgs. 155/2010 e dell'art. 271, comma 4, del d.lgs. 152/2006. Le autorizzazioni ambientali, fra cui l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), l'autorizzazione unica ambientale (AUA), l'autorizzazione alle emissioni, nonché gli ulteriori titoli abilitativi in materia ambientale, anche conseguenti a procedure in regime di comunicazione, non possono contenere previsioni contrastanti con le previsioni del PRQA", mentre il comma 4 prevede che "Le prescrizioni del PRQA costituiscono, inoltre, riferimento cogente per gli stabilimenti di cui all'art. 272, comma 1, del d.lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 271, comma 3, del medesimo decreto".
Non risulta chiaro pertanto se i limiti della DD 753/2022, citata tra i riferimenti normativi dell'Azione Ind.M1.A1 diventino "requisito minimo" per tutti gli impianti soggetti ad autorizzazione, ma non solo, anche per quelli dell'art. 272, c.1 (impianti termici sottosoglia autorizzativa).

2. Art. 13 - il PRQA estende le deroghe al divieto di circolazione previsto dalla DGR 6 agosto 2021, n. 26-3694 (punto 1.1.) - se ciò venisse confermato si evidenzia che tutti i comuni interessati dovranno modificare le Ordinanze attualmente in vigore.
3. Art. 14 - si rimarca una grande difficoltà nella definizione delle misure e nella valutazione della loro efficacia, incombenza peraltro lasciata ai Comuni in collaborazione con ARPA e Province - parrebbe essere prevista un'estensione del potere sostitutivo delle Province -, che, ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 155/2010 e L.R.43/2000), a nostro parere, possono sostituirsi ai Comuni nell'adozione di un provvedimento definito, ma non nella definizione del provvedimento.
4. Art. 20 - sono previsti un ampliamento degli obblighi di registrazione al Catasto Impianti Termici, indipendentemente dalla soglia, e ulteriori limitazioni per l'installazione di nuovi impianti a biomassa - per gli impianti esistenti è previsto che la Regione entro 6 mesi definisca la soglia - pur dando atto che gli impianti a biomassa sono tra i maggiori responsabili delle criticità sulla qualità dell'aria; si sollevano perplessità soprattutto sull'obbligo di registrazione dei piccoli impianti esistenti e sulla possibilità per i Comuni di effettuare i controlli prospettati.
5. Art. 24 - è previsto un report sulle varie azioni da inviare entro il 31/05 da parte dei soggetti responsabili dell'attuazione delle misure - si ritiene importante avere un format condiviso di rendicontazione.
6. Azione Mob.M3.A1b - Incentivazione all'acquisto di abbonamenti al TPL (annuale o plurimensile studenti) per proprietari di diesel EURO 3,4,5 - si richiede che il contributo sia esteso a tutti, visti in particolare i continui aumenti dei prezzi del TPL - si ritiene altresì necessaria una calmierazione a monte di questi ultimi.
7. Azione Ind.M1.A1 - Applicazione delle BAT ai processi produttivi -
 - a. la prescrizione dei i valori limite di emissione più restrittivi previsti dalla normativa vigente per impianti esistenti potrebbe creare problemi o non esser tecnicamente attuabile, se non a fronte di un completo rifacimento dell'impianto. Considerati i riflessi economici di tali interventi, si chiede che la misura venga confermata solo per nuovi impianti e/o modifiche sostanziali;
 - b. in relazione ai nuovi allevamenti zootecnici, si chiede che vengano riprese le regole già previste dal Piano Stralcio Agricoltura, previa risoluzione delle questioni interpretative ancora aperte. Si evidenzia, a tal proposito, che il suddetto Piano Stralcio, in relazione ai nuovi allevamenti, definisce prescrizioni anche per la fase di stabulazione (punto 4 delle Disposizioni Attuative), per cui si chiede di far riferimento alle tipologie di stabulazione di cui alla Tabella 9 del medesimo. Sui bovini inoltre, per quanto riguarda le tecniche nutrizionali - occorre modificare allo stesso modo l'Art.22 delle NdA.
8. Azione Agr.M3.A1 - Potenziamento del monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni in ambito agricolo - si sottolinea la non coincidenza tra la zona di montagna IT0121, definita ai fini della qualità dell'aria, e le zone montane e agricole svantaggiate ai sensi del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) - Secondo quanto previsto dalla L.10 agosto 2023, n. 103, nei mesi di luglio e agosto, il divieto di abbruciamento non è previsto per le zone montane svantaggiate di cui sopra: non è pertanto corretto quanto riportato nella descrizione della misura, ovvero che "La combustione dei materiali vegetali è inoltre vietata nei Comuni delle zone IT0118, IT0119, IT0120 nei mesi di luglio e agosto...", potendo i Comuni di tale zone, per la totalità o anche solo per parte del territorio, ricadere nelle zone montane o agricole svantaggiate di cui sopra.

9. Azione Enb.M.2.A.2e - II Step Biomassa – Strumenti per l'incremento della qualità e della tracciabilità dei combustibili legnosi - valutare la richiesta di partecipazione ad ulteriore corso di formazione per le imprese forestali che producono combustibili, pena decadenza dall'iscrizione, in quanto in Regione Piemonte è già richiesto un corso di formazione obbligatorio per l'iscrizione al registro imprese forestali - si evidenzia inoltre che mancano informazioni in merito alla durata, ai contenuti, alle condizioni concernenti il raggiungimento dei requisiti di validità del corso medesimo.

Confidando nell'accoglimento delle osservazioni di che trattasi, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

~~IL DIRIGENTE~~



IL PRESIDENTE

~~Luca~~ ROBALDO



Referenti:

